

# IL BACCHELLIONE

CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem

Fuori di Padova C. 7

In Padova C. 5, arret. 10

ABBONAMENTI { Padova a dom. An. 16 — Sem. 8.50 Trim. 4.50 }  
 { Per il Regno 20 — 11 — 6 — }  
 { Per l'estero aumento delle spese postali. }

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI  
 Amministrazione e Direzione in Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

INSERZIONI { In quarta pagina Centesimi 30 la linea }  
 { In terza » » 40 » }  
 { Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti. }

Padova 4 settembre.

## AVVISO

Si avvertono coloro, i quali commettono copie del giornale, ora sotto l'uno ed ora sotto altro pretesto, che non se ne farà la chiesta spedizione quando non sia stato versato anticipatamente il relativo importo.

L'Amministrazione

### Lettere Politiche

(Nostra corrispondenza particolare).  
 Roma, 3.

Consiglio dei ministri — L'esercito e le finanze — La posizione intermedia degli ufficiali.

È stata inventata — come chiamarla? — una posizione intermedia anche per le sedute del Consiglio dei ministri.

I ministri possono, ad esempio, riunirsi a Consiglio, ma viceversa poi il Consiglio non è Consiglio, bensì... comunicazione d'idee.

Così narrano i giornali che sia successo ieri alla Consulta. I ministri si sono riuniti... per comunicarsi le proprie idee.

Sapete però che questa è una bella storiella! I ministri vanno a spasso per un bel mesetto. In questo frattempo accadono fatti di una importanza eccezionale. Ritornano a Roma, vi sono da parecchi giorni, almeno i principali, e non riescono neppure a riunirsi per veder modo di combinar qualche cosa.

Tutto ciò, mentre ci avviciniamo alla riapertura della Camera, la quale, massime se dovesse aver luogo la dimostrazione navale, quest'anno potrebbe essere anticipata.

I giornali ufficiosi smentiscono assolutamente che fra i membri del gabinetto vi sia il minimo dissenso, ma le smentite sono parole le quali davanti ai fatti, all'invenzione cioè dei Consigli che non sono Consigli, perdono proprio ogni valore serio e reale.

Questa invenzione l'ho chiamata più sopra una specie di posizione intermedia perchè avevo in mente il nuovo progetto di legge che si sta studiando sulle condizioni degli ufficiali; progetto la cui effettuazione si risolverà, come di solito, in nuovi quattrini da pagarsi, cosa questa alla quale non si abbada nè quanto nè poco.

Tutte le questioni infatti che riguardano argomenti estranei all'esercito vengono considerate sempre anche dal punto di vista della spesa. Non si dice, ad esempio, questa cosa è buona, dunque facciamola. Si dice invece: questa cosa è buona, vorremmo poterla fare... vediamo se le finanze ce lo permettono.

Ma quando si tratta dell'esercito, non c'è Cristi. I denari vi devono essere. Questa, io credo, è la fatalità che insegna la moderna co-

stituzione degli Stati di Europa, costituzione assolutamente incompatibile colle nuove idee di diritti e di doveri, singoli e collettivi, che vanno sorgendo e diffondendosi nell'incerto periodo storico in cui viviamo.

Imperocchè non è solo da noi che si osserva questa mania per le spese dell'esercito. Gli altri Stati fanno altrettanto. È la fatalità che li insegna. Gli ordinamenti sociali devono mutare e quella stessa forza arcana la quale volle che il potere dei papi terminasse colla proclamazione dell'infallibilità di un uomo, rende ragione di tale mutamento e ne affretta l'effettuazione.

Ma per lasciar questo ordine di idee e per scendere al terra-terra eccovi poche parole sulla posizione intermedia.

Essa consiste nel dare una posizione migliore a quegli ufficiali che, non essendo atti a fare una campagna e mancando dell'idoneità necessaria al grado immediatamente superiore, non hanno gli anni di servizio richiesti per la pensione. La maggior parte di questi ufficiali si trova negli attuali capitani, che sono i volontari del 1859, i quali, o non avendo allora professione stabile o disperando di trovarla, restarono nell'esercito anche dopo la guerra e fecero quella che si dice carriera militare.

Questi ufficiali verrebbero tolti dal servizio nell'esercito permanente ed assumerebbero qualche servizio speciale sulla milizia mobile e nella milizia territoriale, ovvero qualcuno di quelli pei quali nell'ordinamento dell'esercito non vi è stabilito un personale apposito.

Il tempo passato in questo servizio conterebbe per metà rispetto alla giubilazione e darebbe il diritto ad un'indennità variabile dalle 700 alle 400 lire.

Il progetto è bello perchè manderebbe fuori dell'esercito di prima linea gli ufficiali meno adatti e farebbe quindi posto agli avanzamenti, cosa questa di massima importanza presso i soldati che altrimenti si stancherebbero. Ma basta che il progetto sia bello per effettuarlo?

Ve ne sarebbero tanti dei progetti belli!...

Bisogna vedere quanto costa.

### EMIGRAZIONE EUROPEA IN AMERICA

Era già noto che la miseria di quest'anno avesse aumentato l'emigrazione dall'Europa agli Stati Uniti; ma un rapporto ora pubblicato dalla Dogana di Nuova York dimostra che l'aumento è stato assai maggiore di quello che si poteva supporre. Eccone le cifre riassuntive:

Anni	Passaggio di cabina	Passaggio di classe inferiori
1878	32,620	70,442
1879	43,413	98,518
1880	46,057	263,726

### RASSEGNA ESTERA

Se Freycinet ha accettato una dichiarazione con cui le congregazioni si conciliano col governo, fa d'uopo d'altra parte tenere calcolo dell'opposizione sollevata dagli organi di Gambetta.

Questi difatti sembrava troppo compromesso in tutti gli ultimi atti del ministero, e questo suo tentativo di opposizione non può quindi non destare meraviglia.

Qualche motivo deve avere indotto Gambetta a quest'atto. Ma quale?

Forse la riprovazione dei liberali? Doveva prevederla.

Forse l'intenzione di staccare la propria responsabilità da quella del governo? Allora gli si chiederà istessamente ragione del passato che compromise la nazione, e dell'incertezza che dominerà le prossime elezioni.

Forse crede giunto il momento di salire al ministero? Ciò comprometterebbe vieppiù il paese dopo le sue inconsulte manifestazioni.

In ogni modo la Francia si appropria in questo modo ad una nuova crisi di cui non si possono prevedere le conseguenze. Essa è pericolosissima adesso che attende le elezioni all'interno, ed ha compromesse le sue relazioni all'estero.

Eppure già si dice che nel seno stesso del ministero siano scoppiati dissapori. Ciò troviamo naturale se non altro perchè non sapremmo comprendere come Ferry possa adattarsi (pronunciamo questo nome per naturale induzione, per quanto il telegrafo non si spieghi).

Intanto se le notizie sono esatte si apparecchiino nell'Albania gravi avvenimenti. Gli albanesi sono decisi alla resistenza; ma Riza si apparecchia anch'egli ad attaccarli.

Come potrà farlo se i suoi disertano? e d'altra parte non deve meditare sul gran fatto che così l'Albania, trovando resistenza, finirà col dichiararsi indipendente del tutto?

Le flotte europee poi vanno radunandosi; avranno bisogno di agire? e come?

Dall'Afganistan giunge agli inglesi una fausta notizia che deve assai rialzare l'animo. Roberts ha battuto Ayoub.

Potranno così gli inglesi compiere la loro ritirata onoratamente?

### Le convenzioni internazionali

A proposito del Congresso per la codificazione del diritto internazionale, riunitosi a Berna nella scorsa settimana, il *Confédéré* constata che vi sono attualmente sette questioni internazionali, comprendenti un numero più o meno grande di Stati. Queste convenzioni, in ordine cronologico, sono le seguenti:

1. Convenzione di Ginevra per il miglioramento delle condizioni dei militari feriti in campagna, del 22 agosto 1864. Essa comprende l'intera Europa e i possedimenti che le appartengono in altri paesi del mondo: in Asia, la Persia, l'Armenia poi le repubbliche del Salvador; della Bolivia del Chili, dell'Argentina e del Perù.

2. Convenzione telegrafica di Parigi conclusa il 17 maggio 1865, riveduta a Vienna nel 1868, a Roma nel 1872 e a Pietroburgo nel 1875. Essa comprende l'intera Europa meno la Gran Bretagna, e fuori d'Europa, le colonie e la Persia.

3. Convenzione monetaria latina del 28 dicembre 1865, la quale abbraccia il Belgio, la Francia, la Grecia, l'Italia e la Svizzera.

4. Commissione relativa all'interdizione, in tempo di guerra, dei proiettili esplosivi, conclusa il 29 novembre

e l'11 dicembre 1868, la quale vincola fra loro tutti i paesi d'Europa, meno la Spagna, e inoltre la Persia e il Brasile.

5. Trattato postale internazionale del 9 ottobre 1874, rinnovato il 1 giugno 1878 sotto il nome di trattato dell'Unione postale universale.

6. Convenzione internazionale del metro, del 20 maggio 1875, la quale comprende tutta l'Europa, meno la Grecia, la Gran Bretagna e i Paesi Bassi, e, fuori d'Europa, la Repubblica Argentina, il Perù, il Brasile e gli Stati Uniti.

7. Convenzione della flossera, del 17 settembre 1878, in vigore per la Germania, l'Austria Ungheria, la Francia, il Lussemburgo, il Portogallo, la Serbia e la Svizzera.

### CORRIERE VENETO

#### Dalla Stanghella

3 agosto

I tempi presenti esigono che all'istruzione sia dato il maggior sviluppo possibile, e perciò governo e comuni devono concorrere e procurare che l'esigenza dei tempi venga soddisfatta.

Proclamata da parte del governo obbligatoria l'istruzione, i comuni devono nei loro bilanci stanziare le somme occorrenti onde quella legge abbia piena ed efficace applicazione.

L'esperienza ci ammaestra, che il distribuire premi a quelli che nel corso dell'anno si distinsero per buona condotta e profitto negli studi, è cosa utile e lodevolissima, in quanto vale a far perseverare nello studio coloro che ne sono retribuiti, e a svegliare il sentimento d'emulazione in coloro che non lo sono.

È sotto questo punto di vista che i comuni stanziavano nei loro bilanci una somma per l'acquisto di libri da premio.

Per noi che sentiamo tutta l'influenza dei tempi moderni non c'è cosa che ci stia più a cuore dell'educazione, dacchè essa è un mezzo potente a rendere simili i costumi negli uomini, togliendo le grandi disuguaglianze sociali che separano gli uni dagli altri.

Questa livellatrice sociale noi ardentemente la bramiamo anzi la vogliamo, e qualunque sia l'autorità che tenta incagliare il suo trionfale corso, si rende rea di delitto civile.

Di tale delitto accusiamo la nostra amministrazione, la quale nello scorso anno ha omesso di fare la distribuzione dei premi, defraudando quelle tenerezze e quei caldi cuori della ricompensa per la quale avevano tutto l'anno lavorato.

Dov'è andata la somma a questo scopo stanziata? per qual motivo fu stornata? quale bisogno fu invece soddisfatto?

A tali domande noi non possiamo rispondere perchè non siamo addentro nelle segrete cose, ma rileviamo il fatto all'unico scopo di richiamare su esso la pubblica attenzione, nel fondato timore, che anche in questo anno abbia a rinnovarsi il lamentato sconcio, che ridonderebbe a danno degli alunni non solo, ma sarebbe causa giusta di dolore per le madri.

d'amministrazione, interessi e risconti e nell'attivo L. 22,030,18 di rendite dell'esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione.

**Cavarzere.** — La Società operaia mandamentale di mutuo soccorso tiene una bellissima accademia a proprio vantaggio. Auguriamo un esito felice.

**Conegliano.** — Secondo notizie della Venezia, l'on. Bonghi quest'ottobre si reccherà a Conegliano per pronunciare dinanzi ai suoi elettori un discorso politico.

**Poiana.** — Scrivono da Poiana al Paese che in quel Comune c'è un maestro elementare, certo Giacomo Fogliato, il quale scrive libri e alunni e non corregge i fanciulli quando all'esame dicono *muoia* essere nome astratto e *colui* avverbio di tempo. Li spende bene i suoi denari Poiana!

**Bovigo.** — L'Asilo-Giardino di carità per l'infanzia ha ricorso alla filantropia dei cittadini di Rovigo per raccogliere una somma necessaria per eseguire alcuni restauri nei locali dell'Asilo stesso.

Vi concorre anche il re.

**Tolmezzo.** — Un altro caso di tifo equino, — ma però avvenuto nella stalla ove avvennero gli altri casi.

**Treviso.** — Il Comitato del Comitato invita le Associazioni del Veneto a volersi intervenire.

Ha fatto alquanto chiasso in Provincia di Treviso l'affare di certo parroco d'un comunello i cui rapporti con la perpetua avevano eccitato scandalo e richiamata l'attenzione pubblica.

Monsignor Vescovo di Treviso ha ordinato a quel parroco della sua diocesi di sfrattare pel 5 settembre la perpetua, e pare che il pievano vi si adatti. Ma questa accondiscendenza è prodotta dalla speranza, anzi quasi certezza di poter simulare l'allontanamento, od anche eseguirlo per poi in breve ricongiungersi di nuovo; così che mons. Vescovo, con la decretata espulsione della serva, non otterrebbe l'effetto voluto.

C'è del marcio tale in tutta questa faccenda che se al Vescovo di Treviso preme davvero di appotar rimedio, bisogna che vada fino al fondo e colpisca il maggior colpevole.

**Udine.** — Udine è rappresentata al Congresso internazionale di beneficenza a Milano dal nob. Nicolò Mantica, al Congresso pedagogico a Roma dal prof. Silvio Mazzi, e al Congresso internazionale d'igiene a Torino dal dott. Baldissera.

Il Ministero accordò anche quest'anno L. 500, una medaglia d'oro, due d'argento e due di bronzo per la Mostra provinciale di bovini, che sarà tenuta a Udine il 16 corrente.

Presso lo Stabilimento balneario fuori Porta Venezia furono innalzate due statue, il *Ledra* e l'*Agricoltura* lavori del sig. Elia Da Ronco su disegno del sig. Ghedina.

**Venezia.** — Dicesi che la deputazione provinciale sia stata incaricata di vedere quanto costerebbe il famoso *ponte de la lute* pel quale una società di Savona avrebbe formulata una proposta.

I consiglieri avrebbero accettato ciò per non dire di no addirittura e non comprometersi con un rifiuto. Bel coraggio! bella prova di carattere!

**Vicenza.** — Nella mostra di riproduttori bovini promossa dal Comitato agrario di Vicenza furono assegnati i premi ai seguenti allevatori: Pranovi Giuseppe, diploma d'onore e premio di lire 150 pel toro *Napoli* di anni 2 di razza tirolese; — Peruzzi Gio. Batt., diploma d'onore e premio di lire 150 pel toro *Napoli* di anni 2 1/2 di razza pugliese; — Bertolini cav. Giuseppe, diploma d'onore e premio di lire 130 per una coppia di vacche; — Alberti dott. Luigi, menzione onorevole per una coppia di vacche; — Stecchini co. cav. Jacopo, diploma d'onore e lire 70 per una coppia di giovenche.

Il maestro Coronaro ha ricevuto da Faccio e da Massenot vive congratulazioni.

**Belluno.** — La situazione della Banca mutua di Belluno si bilanciava al 31 agosto in L. 422,114,64. Nell'attivo figuravano L. 12,104,24 di spese

tulazioni per il successo della Creola. — Sulla linea Vicenza-Valdagno Arzignano successe un vero scandalo. Il treno, per guasto alla macchina, dovè fermarsi sulla via. Si ricorse ad Arzignano per altra macchina e questa svio e andò a finire sui campi del conte Porto. Non si hanno a deplorare disgrazie, ma i passeggeri rimasero quasi tutta la notte a cielo aperto!

## DALLA FRANCIA

### PARIGI

(Nostra corrispondenza particolare)

30 agosto.

(Franciscus). Frammezzo ai mille frastuoni confusi in un indescribibile e inimmaginabile frastuono solo che dominano le vie di Parigi, delle quali tentai nell'ultima mia darvi qualcosa che rassomigliasse ad una descrizione, si respira un'aria poco ossigenata, che affatica inutilmente i polmoni.

Ivi a forza di vedere le cose belle, stupende, racchiuse entro le immense lastre dei negozi, sia che le illumini il sole o cada su loro un raggio di luce elettrica o di gaz, l'occhio si sente smarrito in una gazzarra di colori svariati e si stanca.

Occhi e polmoni han duopo di un diversivo che sia un riposo senza averne l'aria, e che non faccia troppo rimpiangere ciò che si è stancati di contemplare.

Questo diversivo — questo riposo lo offrono i giardini.

Ivi l'aria si purifica attraverso le foglie degli alberi; ivi il verde di esse, variante dalle nuance scure degli i-pocastani al verde chiaro dei platani, riposa soavemente e l'occhio — ivi la verdura pesca i fiori profumati, sono un compenso alla vita che si sente bruciare laggiù.

E di giardini Parigi ne ha molti e molto belli.

Il primo che il forestiere va naturalmente a visitare, non fosse altro perchè ve lo attirano di giorno le vetture che vi affluiscono e di sera lo splendore della illuminazione, è quello che la superbia parigina ha battezzato *Campi Elisi*.

E' un ritrovo come altri non ve ne sono.

Un immenso viale che dalla piazza della Concordia conduce alla piazza della Stella, che torreggia col suo splendido arco di trionfo, ne forma il centro, ed è là che carrozze e cavalieri si uniscono a formare il famoso corso dei Campi Elisi, il quale — a giudicarlo da quello di questa stagione in cui *Paris est mort* — deve essere *au complet* uno spettacolo stupendo.

Ai lati di questo viale, lungo certo due chilometri, si staccano i giardini veri.

Ameni boschetti, seminati di fiori, allietati qua e là dal mormorio di una fontana... pericolosissimi alla sera per l'umido che piove di sotto alle fronde degli alberi, e per le *cocottes* che vi si aggirano, seducenti e gentili ma.... e basta così.

In questi boschetti, così a destra che a manca, vi sono parecchi stabilimenti *cafés chantants*, come l'*Horloge*, l'*Ambassadeur* ed altri; detti *chantants* perchè in fatto vi si canta, ma dove più che non si ascolti si guarda, dove quindi gli effetti ottici di rendita più o meno procaci sono il calcolo precipuo del proprietario.

Sempre ai Campi Elisi è il famoso giardino *Mabille*.

*Mabille* ha una fama europea — il *can-can* che vi si balla fu riprodotto nelle diverse sue figure da mille fotografi ed è una curiosità che non manca di attirare i forestieri.

Ci sono andato ancor io — ma la mia aspettazione fu delusa.

Si capisce che là in quell'ambiente decorato teatralmente e illuminato col

consueto lusso di Parigi, un tempo — non lontano — forse deve essersi agitata parte della vita chiassosa che ha fatto Parigi celebre, almeno come i suoi monumenti.

Allora venivano al *Mabille* coppie più o meno innamorate, ma scollacciate di molto, che ballavano il *can-can* per divertirsi e stesse. Si divertivano anche gli altri? — e tanto meglio; non si divertivano? — peggio per loro.

Oggi le cose sono cangiate: le *cocottes* cominciano a trovare *shoking* il ballare quella danza... pittoresca e gli uomini... si fan più preziosi ancora delle *cocottes*.

Sicchè *Mabille* avrebbe finita la sua vita gloriosa se non si fosse pensato a dare una fotografia del vecchio e vero *Mabille*.

Ed ecco che *cocottes* un po' passatelle e senza protettori, e giovinotti senza mestiere — le une e gli altri scarti di palcoscenico per la maggior parte, sono scritturati a un tanto la sera, per ballare il *can-can*.

Ma non c'è che qualche inglese che non capisca la gherminella.

Basta vedere la svogliatezza di quei ballerini, la fretta con cui finiscono il loro ballo, il pudore delle danzatrici, il poco calore dei cavalieri per dedurne — conseguenza logica — sono pagati per ciò.

Ciò che è curioso ancora a *Mabille* è il pubblico.

Pubblico più.... *miscellanea* non lo potete — credo — trovare in altro luogo.

Anzi tutto su cento persone certo sessanta *cocottes* in disponibilità di servizio che hanno sguardi di disprezzo per le danzatrici e che serrate.... o scoperte.... nelle loro *toilettes* che le rivelano a un miglio di distanza pronte a cogliere ogni pretesto per appiccicar conversazione; carine tanto, tanto gentili, ma dai cui rosei dentini, dalle cui unghie profumate all'*opopanax* vi salvi il Dio dei vostri padri!

Accanto a queste — contrasto strano — le signore ammodo — forestiere però, perchè una signora parigina non varcherebbe certo le soglie di *Mabille* — che la curiosità ha attirato colà e che incedono a braccio del padre o del marito, un po' timorose, un po' eccitate.... con certi occhi e certi sorrisi, che vogliono dire tante cose, ma tante!

Poi gli uomini...

Ma gli uomini, che vale descriverveli? Sia a *Mabille* che altrove sono sempre gli stessi.

Monotonia di tipi e di colori!

Al di là dei Campi Elisi si estende il bosco di *Boulogne*.

Qui si comincia veramente a gustar quel riposo di cui vi parlavo poc'anzi — qui veramente l'aria è ossigenata in tutti i 900 ettari di superficie — qui il verde delle foglie non muta colore sotto i riflessi dei palloncini a varie tinte.

Però anche qui — e precisamente dalle tre alle cinque di ciascun giorno — che movimento di vetture, di cavalli superbi, montati da più superbi cavalieri, che grido di provinciali e di bimbi sulle rive dei laghi, ove maestosamente nuotano splendidi cigni o attorno alla grande cascata che si precipita da un gioiello di grotta artificiale in un ampio bacino!

Il bosco di *Boulogne* è la passeggiata prediletta dell'*high-life* parigina. Chi sa dire il numero e il genere dei romanzi che si sono compiuti frammezzo alle alte e fitte ombre dei suoi viali?

Romanzi che forse han avuto fine in una gaia cena da *Véfour* — forse invece si sono compiuti là — al bosco stesso — con due colpi di spada o di pistola!

Una parte del bosco di *Boulogne* —

circa venti ettari di superficie — fu concessa in affitto ad una società la quale ne ha fatto il celebre *Giardino di Acclimatizzazione*; allo scopo triplice, di divertire il pubblico, di istruire con ampia raccolta gli amanti della storia naturale e — credo anche — di guadagnare.

Gli scopi certo sono raggiunti tutti e tre.

Quanto al divertire, ve ne faccio fede io che ci ho passato dentro tutta una giornata, assistendo al pasto delle foche, contemplando i pesci più strani entro un magnifico acquario, e dentro le loro gabbie i più rari animali e facendo persino una passeggiata sul dorso di un elefante e una corsa in un'elegante vettura tirata da un superbo struzzo.

Quanto all'istruire basterebbe dare un'occhiata ai cataloghi degli infiniti animali serrati là dentro per convincersi che raccolta più bella non c'è e che lo studioso, il quale si rechi qui, trova largo argomento ai suoi studi.

Quanto al guadagno vi farò notare che l'ingresso al giardino costa una lira, che le passeggiate sugli animali rari, o sui *poneys* si pagano ancor esse e che finalmente il giardino possiede una *vacherie* il cui latte — un latte eccellente davvero — si vende entro recipienti suggellati in copia stragrande ad un franco al litro.

Il *Giardino di acclimatizzazione* meriterebbe parecchie giornate per vederlo bene e almeno una corrispondenza intiera per descriverlo passabilmente.

Io verrò troppo presto a Padova per fare o l'una o l'altra di queste due cose.

A proposito di Padova, al giardino ho visto dei concittadini

*Poules de Padoue*

Le ingrato non mi hanno riconosciuto!

Preferisco molto questo giardino al *Jardin des Plantes* che si trova ad un altro lato di Parigi.

È rimarchevole anche in questo però la raccolta di animali — specie di belve feroci — e la frequenza del pubblico il quale vi accorre solleticato da quel potente invito che è il *gratis*.

Anche al *Jardin des Plantes* ho passato parecchie ore.... ma là non ho trovato concittadini!

E gli altri giardini?

Ahime! a parlarvi di tutti — compresi i *squares* che allietano molte piazze — dovrei scrivere quaderni.

Non vi basta che vi abbia nominati i principali?

## CRONACA

**Associazione ginnastica.** —

Ci viene favorita la seguente relazione presentata alla detta associazione in seguito alla chiusura del corso ortopedico di ginnastica impartita ai rachitici e scrofolosi. Il pubblicare la detta relazione è per sé stesso un elogio alla benemerita associazione, che non trascura mezzi pecuniari e morali per rialzare lo spirito dei giovani e per rinforzarne le membra. Questa associazione dà segno di vita: se però ancora non fa quanto starebbe nei nostri desideri, tuttavia il risultato del Congresso di Milano, la solerzia della presidenza — coadiuvata da egregi maestri — ci sono arra che non molto tardi essi saranno appagati.

Ecco intanto la relazione:

*Alla spettabile Presidenza dell'Associazione Ginnastica di Padova.*

Invitata anche quest'anno la sottoscritta commissione dalla presidenza della Associazione Ginnastica, si raccoglieva il giorno 17 maggio p. p. nella Palestra comunale e vi prendeva ad esame quei fanciulli rachitici e scrofolosi che si erano presentati per il secondo corso di ginnastica ortopedica, e ne seguiva in apposito re-

gistro le note relative seguendo il metodo tenuto nello scorso anno, per avvisare a quali esercizi più particolarmente dovessero essere assoggettati.

La medesima commissione si radunò nuovamente nel giorno 14 luglio successivo per constatare quali erano i risultamenti ottenuti in questi due mesi di cura.

In primo luogo si compiacque di notare come la durata degli esercizi siasi protratta quest'anno a due mesi anzichè ad uno come nel passato anno, e che al dottor Orsolato, sempre benemerito di questa istituzione, riasi unito altro egregio maestro, il sig. Giovanni Battista Dal-Molin il quale diede prova di molta attitudine e di molta intelligenza nel disimpegno delle assunte mansioni.

Fu ben lieta di constatare anche quest'anno gli incontestabili vantaggi ottenuti nel breve corso di questi due mesi di cura; ed in particolare rilevò con molta soddisfazione come tre dei fanciulli riscontrati il 17 maggio affatto impotenti a camminare da sé, il 14 luglio camminassero senza alcun sostegno, e che in due di essi la cura ginnastica sia stata coadiuvata e sarà continuata dalla applicazione di un busto da noi consigliato e fatto costruire a spese della benemerita presidenza dell'Associazione.

In tutti poi i fanciulli ebbe a riscontrare un miglioramento nel colorito e nella nutrizione, una certa cosa di franchezza e di compiacenza nella esecuzione degli esercizi ed una conseguente manifesta tendenza al raddrizzamento delle deviazioni scheletriche ed allo scioglimento degli ingorghi linfatici.

Fu lieta inoltre di vedere prendervi molto interesse e presenziare il saggio finale di questa scuola due fra le più rispettabili signore della nostra città e manifestare ottime intenzioni a vantaggio di quei disgraziati fanciulli.

La sottoscritta commissione pertanto, mentre applaude ai vantaggi ottenuti in sì breve tempo, e che sono una garanzia di quanto si avrebbe potuto ottenere in un tempo più lungo, fa voti perchè tale istituzione possa avere l'appoggio dei cittadini e delle autorità.

Confida inoltre la medesima che continuando la buona volontà della presidenza della Associazione, e la cooperazione degli egregi dott. Orsolato e Giovanni Batta Dal-Molin, e che aggiungendosi a questi l'efficacissimo aiuto delle signore della nostra città, questa benefica istituzione possa col prolungarsi del tempo della istruzione e quindi della adatta alimentazione, recare frutti maggiori e più permanenti.

Padova li 18 agosto 1880.

La Commissione: G. Berselli — B. Panizza — A. Tebaldi — F. Coletti — G. Alessio.

**Provveditorato agli studi.**

— Essendo disponibili alcuni sussidi governativi ed alcuni provinciali per gli aspiranti-maestri e per le aspiranti-maestre, se ne dichiara aperto il concorso.

Le aspiranti-maestre, cui fosse aggiudicato uno dei sussidi governativi, dovranno recarsi alla R. Scuola normale femminile di Venezia. Alla Scuola magistrale di Padova s'iscriveranno invece le aspiranti-maestre, cui fosse aggiudicato uno dei sussidi provinciali, ed alla normale maschile pure di Padova gli aspiranti-maestri che avessero ottenuto un sussidio governativo o provinciale.

I concorrenti presenteranno prima del 16 p. v. ottobre la domanda scritta e firmata da essi, nella quale daranno conto degli studi fatti, degli esami sostenuti e delle loro occupazioni durante l'ultimo quinquennio; e vi uniranno i documenti d'uso.

Le norme per l'ammissione al Concorso si ricevono alla Direzione della Scuola.

I sussidi saranno conferiti in seguito ad apposito esame; il quale verserà per gli aspiranti o le aspi-

ranti al I. corso sulle materie delle classi elementari e per coloro che già sono allievi regolari delle scuole normali o magistrali sui programmi dell'ultimo corso da essi fatto.

I sussidi governativi (data la sufficienza nell'esame) saranno di preferenza concessi agli aspiranti nati e cresciuti nei Comuni di campagna e disposti a tornarvi come insegnanti, assumendone possibilmente un impegno formale.

I sussidi governativi sono di L. 300 annue. I sussidi provinciali per le aspiranti-maestre sono di due categorie, di L. 50 in numero di sei, per quelle che hanno domicilio in Padova; di L. 300 per altre dimoranti nella campagna, per le quali viene assegnato il numero di otto sussidi.

Gli esami avranno luogo il 25 del p. v. ottobre. Negli stessi giorni avranno luogo gli esami d'ammissione alla R. Scuola normale maschile e alla Scuola magistrale femminile di Padova. Le domande per l'ammissione senza il sussidio saranno presentate al direttore della Scuola normale o della magistrale prima del 20 p. v. ottobre.

L'esame di concorso terrà luogo di esame d'ammissione per concorrenti al sussidio.

Le lezioni avranno principio regolarmente il giorno 3 del p. v. novembre.

**Furto e restituzione.** — Certa Zennaro, abitante in via San Bartolomeo, l'altro giorno ricercava invano alcuni suoi indumenti; fruga di quà, fruga di là aveva già smesso l'idea di scoprire i rei, e, solo tanto per non lasciar cadere la cosa del tutto, ne sporgeva denuncia all'ufficio di pubblica sicurezza per quanto dichiarasse che non poteva lasciar cadere il sospetto su alcuno.

Ma, oh! meraviglia.

Nel giorno susseguente alla fatta denuncia, ritornando a casa, ritrovava proprio nel mezzo della sala la roba rubatagli.

Com'era successa la faccenda? Mistero! Si ha però ragione a sospettare che i ladri — sospettando dell'oculatazza dell'ufficio di questura — abbiano creduto prudente fare la restituzione in quella forma per evitare maggiori guai.

**In cerca di scarpe.** — L'altro giorno due sconosciuti presentavansi in una casa in via Concarola:

— Abbiamo bisogno di un paio di scarpe; potreste farcene la carità?

— Non ne abbiamo.

— Vedete! siamo proprio senza; per quanto sdruscite, saranno per noi sempre preziose. Ve ne conserveremo eterna gratitudine.

— Se non ne abbiamo....

— Ogni passo sarà per voi una benedizione!

Pare tuttavia che questi sconosciuti si occupassero di qualcos'altro che di scarpe, o forse accomunassero l'elemosina alla tendenza al furto.

Difatti allorché se n'andarono, gli inquilini si accorsero che aveva preso il volo anche un fazzoletto di donna, che, sebbene di poco valore, pure quella gente anteponeva venisse lasciato dov'era.

La questura però calcola di poter riuscire a porvi le mani sopra.

**Caduta di un cavallo.** — Ieri mattina alle 10 circa un cavallo di un contadino quando fu al Ponte S. Lorenzo scivolò e cadde a terra. — Accorsa gente, il poco focoso destriero fu rialzato con grande compiacenza del suo padrone sebbene la povera bestia nella caduta si abbia offeso i ginocchi.

**Lo spavento delle mamme.** — In Boara Pisani e località contemini si avverarono di angina differica casi nuovi 4; fortunatamente invece nessun caso di morte.

Sono dunque in complesso casi 87 morti 22.

**Ferimento accidentale.** — Questi ragazzi vanno incontro a tanti pericoli che davvero è quasi un mira-



Richiamiamo l'attenzione sopra il seguente articolo tolto dalla principale Gazzetta medica di Berlino: « Allgemeine Medicinische Central Zeitung » pag. 118, n. 62, 16 luglio 1877 — Da 41 anni viene introdotta eziandio nei nostri paesi la

# VERA TELA ALL'ARNICA

della farmacia di **OTTAVIO GALLEANI**, Milano, Via Meravigli -- Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2.

Incaricati di esaminare ed analizzare questo specifico, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa **Vera Tela all'Arnica di Galleani** è uno specifico raccomandabilissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i reumatismi, le neuralgic, sciatiche, doglie reumatiche, contusioni e ferite d'ogni specie, applicato alle vene, nelle leucorree, debolezze ed abbassamento dell'utero — Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati si diffida di domandare sempre e non accettare che la **Tela vera Galleani** di Milano — Vedasi dichiarazione della Commissione ufficiale di Berlino, 1 aprile 1866.

Bologna 17 marzo 1879.

Stimatissimo signor **Galleani**.

Mia moglie la quale da più di **venti anni** andava soggetta a **forti dolori reumatici nella schiena**, con conseguente **debolezza di reni e spina dorsale**, causandole per soprappiù abbassamento all'utero; dopo sperimentata un'infinità di medicinali e cure, era ridotta a tale magrezza e pallore da sembrare spirante. — Applicatale la sua **Tela all'Arnica** giusta le precise indicazioni del dottor signor C. Riberi che mi consigliò or sono tre settimane, quando di passaggio così venni a comperare i **tre metri di Tela all'Arnica** dopo i primi **cinque giorni** migliorò da sembrare risorta da morte a vita, indi subito riprese l'appetito; il miglioramento fece sì rapidi progressi che in capo a

**Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Milano, Via Meravigli.**

**Rivenditori a Padova:** Pianeri e Mauro, Riviera S. Giorgio e Farm. all'Università — L. Cornelio, farm. all'Angelo — Zanetti, farm. — Bernardi e Durer, farm. — Roberti, farm. Via Carmine — E. Sertorio, farm. — **Torino:** all'ingrosso Farm. Taricco, Piazza S. Carlo — Farm. Centrale Damiano già Depanis, via Roma — Farm. E. Riva, già Ceresole D. Mondo, via Ospedale, n. 5 — Frat. Brunero e C., negozianti di medicinali — Farmacia Barberis, via Doragossa — **Roma:** Società Farmaceutica Romana — N. Sinimberghi — Agenzia Manzoni, via Pietra — **Firenze:** H. Roberts, Farmacia della Legazione Britannica — Cesare Pegna e Figli, Drogheria via dello Studio, 10 — **Agenzia C. Finzi** — **Napoli:** Leonardo e Romano

diciotto giorni, riebbi la mia Consorte sana, allegra, come nei primi anni del nostro matrimonio. — Aggradisca mille ringraziamenti, da parte di mia moglie e mia e ricordandami sempre di lei

Napoli, 1 marzo 1879. — Carissimo signor **Ottavio Galleani**. — La vostra **Vera Tela all'Arnica**, provata ed sperimentata in diversi miei clienti, principalmente per dolori alla **spina dorsale** e reumatismi, trovo che è veramente un ritrovato buono e vantaggioso, perchè ho visto colla medesima fare delle guarigioni per certi dolori e **spinite già avanzata** ch'io stesso credevo, ed avevo già assicurato come inguaribile. Siatei dunque cortese a mandarmene un paio di metri, perchè voglio sempre star provvisto a qualunque evento, giacchè è bene che tutti quanti se ne tenessero sempre qualche scheda in casa di scorta, perchè ho pure notato essere essa buonissima per contusioni, ferite, scottature e simili. — Abbiatemi i miei complimenti e credetemi

Costa **L. 1 alla busta per cura dei calli e malattie ai piedi**, **L. 5 alla busta di mezzo metro per cura dei dolori reumatici**, **L. 10 alla busta d'un metro per cura completa delle stesse malattie**. La farmacia **Ottavio Galleani** fa la spedizione franco a domicilio, contro rimessa di **Vaglia Postale** o di Buoni della Banca Nazionale di **L. 1,20 per la busta, L. 5,40 per la seconda, L. 10,80 per la terza**. — La farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

2116

— **Scarpitti Luigi** — **Genova:** Moyon, farmacista — **Bruzza Carlo**, farm. — **Giov. Parni** droghi — **Venezia:** Rottner Giuseppe, farm. — **Longega Antonio**, agenzia — **Verona:** Primi Adriano, farm. — **Carettoni Vincenzo** Ziggotti, farm. — **Pasoli Francesco** — **Ancona:** Luigi Angiolani — **Foligno:** Benedetti Sante — **Perugia:** farm. Vecchi — **Rieti:** Domenico Petri — **Terni:** Cerafogli Attilio — **Malta:** farm. Camilleri — **Trieste:** G. Zanetti — **Jacopo Serrevalle**, farm. — **Zara:** Androvic N., farm. — **Milano:** Stabilimento Carlo Erba, via Marsala n. 3 e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele, n. 72 — **Casa A. Manzoni e C.** via Sala, 16 — **Paganini e Villani**, via Borromei, n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

## STAGIONE AUTUNNALE

# PREMIATO STABILIMENTO IDROTERAPICO LA VENA D'ORO

presso la città di **Belluno** ed ai piedi della pittoresca vallata del Cadore (Altezza sul Mare met. 452)

I proprietari **Fratelli Lucchetti** rendono noto che durante i mesi di settembre ed ottobre accettano nel loro Stabilimento a prezzo di tutta convenienza e da stabilirsi, oltre chi intendesse di approfittare della cura in questa Stagione più che mai propizia, anche quei Signori e quelle famiglie che desiderassero villeggiare nell'amena e salubre posizione dove sorge la **Vena d'Oro**.

Per i signori che fossero di passaggio allo Stabilimento la pensione giornaliera rimane ferma a **L. 8.50** compreso colazione, pranzo, cena ed alloggio.

Per informazioni rivolgersi allo Stabilimento.

2274

## SCOPERTA

Non più asma, né tosse, né soffocazione, mediante la cura della Polvere del dottor **H. Clery**, di Marsiglia. — Scatola N. 1 **L. 4**. Scatola N. 2 **L. 8 50**.

Deposito generale per l'Italia **A. MANZONI e C.**, Milano e Roma. — Vendita in Padova nelle farmacie **Cornelio** — **Pianeri e Mauro**.

59

## SAPONE CONTRO LE LENTIGGINI DI BERGMANN

per allontanare completamente le lentiggin, a **L. 1.00** il pezzo.

Deposito generale per l'Italia **A. Manzoni e C.**, Milano, via della Sala, 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91. — **In Padova** da **Pianeri Mauro e C.**

Casse e vetri si possono vendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia. **Agenzia della Fonte in Padova** Piazzetta Pedrocchi, Via Pescaria Vecchia N. 535, A. 2155)

Acqua dell' Antica fonte

DI

## PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale

100 Bottiglie Acqua . . . L. 23. — ( L. 36,50  
 Vetri e cassa . . . » 13,50 ( L. 50,00  
 50 Bottiglie Acqua . . . L. 12. — ( L. 19,50  
 Vetri e cassa . . . » 7,50 ( L. 27,00

Vendita in Padova nella farm. **Pianeri Mauro**



**FOSFATO DI FERRO SACCARINATO**

3<sup>tes</sup> IL FLACONE 3<sup>tes</sup> IL FLACONE

Il Fosfato di Ferro combinato col Zucchero è il più potente riparatore delle **Ossa e del Sangue**.  
 Contro l'Anemia, Cio ossi, Colori pallidi, Povertà del Sangue, Debilitazione, Sorofole, Rachitismo, ecc. Convieno in particolare modo ai fanciulli, Ragazze, Convalescenti, ecc.

Preparato a LYON (Francia), Cours de Brosses, 174  
 Deposito generale per l'Italia: **A. MANZONI & C.**, Milano, Via Sala, 14-16. — Roma, Via di Pietra, 90

Vendita in Padova nella farm. **Pianeri Mauro**

## SOCIETA' R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

DA GENOVA ALL'AMERICA DEL SUD

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

L'11 Settembre 1880 partirà straordinariamente per **Rio Janeiro** Montevideo e Buenos-Ayes toccando Barcellona e Gibilterra

# IL VAPORE PAMPA

2266

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società** Via S. Lorenzo, num. 8, **Genova**.

**OPPRESSIONI** — **RAVVEDDORI TOSSI** — **ASTHMES** — **NEURALGIE** — **CATARRI**

**AFFUMICATORE PETTORALE (Cigarette-Esplo)**

Il fumo essendo aspirato penetra nel petto, porta la calma in tutto il sistema nervoso, facilita l'espettorazione e favorisce le funzioni così importanti degli organi della respirazione. **Parigi**, vendita all'ingrosso **J. ESPIC, 9, via de Londres**. — Esigete come garanzia la firma qui contro sui Cigarette, 2 fr. la scatola. — Deposito da **A. Manzoni e C.**, Milano, via della Sala, 16.

**VENDETA IN PADOVA** nelle farmacie **CORNELIO, PIANERI MAURO.** 90

# FERNET-BRANCA

Fornitori di S. M., il Re d'Italia

Brevettato dal Regio Governo

dei Fratelli **BRANCA e Comp.**, Milano, Via San Prospero

Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del **Fernet-Branca**, avvertiamo che questo non può da nessun altro essere fabbricato, né perfezionato, perchè **vera specialità dei fratelli Branca e Comp.**, e qualunque altra bibita per quanto porti lo specioso nome di **Fernet-Branca** non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti che si ottengono col **Fernet-Branca**, che ebbe il plauso di molte celebrità mediche.

Mettiamo quindi in sull'avviso il Pubblico perchè si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei **Fratelli Branca e Comp.**, e che la capsula timbrata a secco, è assicurata sul collo della bottiglia con altra picchettata portante la stessa firma. — **L'etichetta è sotto l'egida della Legge, per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multa e danni.**

ROMA, il 13 marzo 1869. — « Da qualche tempo mi prevalgo nella mia pratica del **Fernet-Branca** dei Fratelli Branca e Comp. di Milano, e siccome incontestabile ne riscopri il vantaggio, così col presente intendo constatare i casi speciali nei quali mi sembrò ne convenisse l'uso giustificato nel pieno successo:

« 1.° In tutte quelle circostanze, in cui è necessario eccitare la potenza digestiva, affievolita da qualsivoglia causa, il **Fernet-Branca** riesce utilissimo, potendo prendersi nella tenue dose di un cucchiaino al giorno commisto coll'acqua, vino o caffè;

« 2.° Allorchè si ha bisogno, dopo le febbri periodiche, di amministrar per più o minor tempo i comuni amaricanti, ordinariamente disgustosi od incomodi, il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra, costituisce una sostituzione felicissima;

« 3.° Quei ragazzi di temperamento tendenti al linfatico che si facilmente van soggetti a disturbi di ventre ed a verminazioni, quando a tempo debito e di quando in quando prendano qualche cucchiaino di **Fernet-Branca** non si avrà l'inconveniente di amministrar loro si frequente altri antelmintici;

« 4.° Quelli che hanno troppa confidenza col liquore d'assenzio, quasi sempre dannoso, potranno, con vantaggio di lor salute, meglio prevalersi del **Fernet-Branca** nella dose suaccennata;

« 5.° Invece di cominciare il pranzo, come molti fanno con un bicchiere di vermouth, è assai più proficuo prendere un cucchiaino di **Fernet-Branca** in poco vino comune, come ho per mio consiglio veduto praticare con deciso profitto.

« Dopo ciò debbo una parola di encomio ai signori Branca, che seppero confezionare un liquore così utile, che non teme certamente la concorrenza di quanti a noi ne provengono dall'estero.

« In fede di che rilascio il presente.

**Lorenzo dott. Bartoli**, Medico primario degli Ospedali di Roma. »

NAPOLI, gennaio 1870. — Noi, sottoscritti, medici nell'Ospedale Municipale di San Raffaele, ove nell'agosto 1868 erano raccolti a folla gli infermi, abbiamo nell'ultima infuriata epidemica **Tifosa**, avuto campo di sperimentare il **Fernet dei Fratelli Branca** di Milano.

Nei convalescenti di **Tifo** affetti da dispepsia dipendente da atonia del ventricolo abbiamo colla sua amministrazione ottenuto sempre ottimi risultati, essendo uno dei migliori tonici amari.

Utile pure lo trovammo come **febrifugo**, e lo abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicata la china.

**Dott. CARLO VITTORELLI** — **Dott. GIUSEPPE FELICETTI** — **Dott. LUIGI ALFIERI**

**MARIANO TOFFARELLI**, Economo provveditore

Sono le firme dei dottori — **Vittorelli, Felicetti ed Alfieri**

(2109)

Per il consiglio di visita — **Cav. MARCOTTA**, segretario.

Direzione dell'Ospedale Generale Civile di Venezia

Si dichiara essersi esperito con vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore denominato **Fernet-Branca**, e precisamente nei casi di debolezza ed atonia dello stomaco nelle quali affezioni riesce un buon tonico. — Per il Direttore Medico **Dott. Vela**.

Si eseguisce **Vighetti da Visita** a **L. 1.50 al cento**